

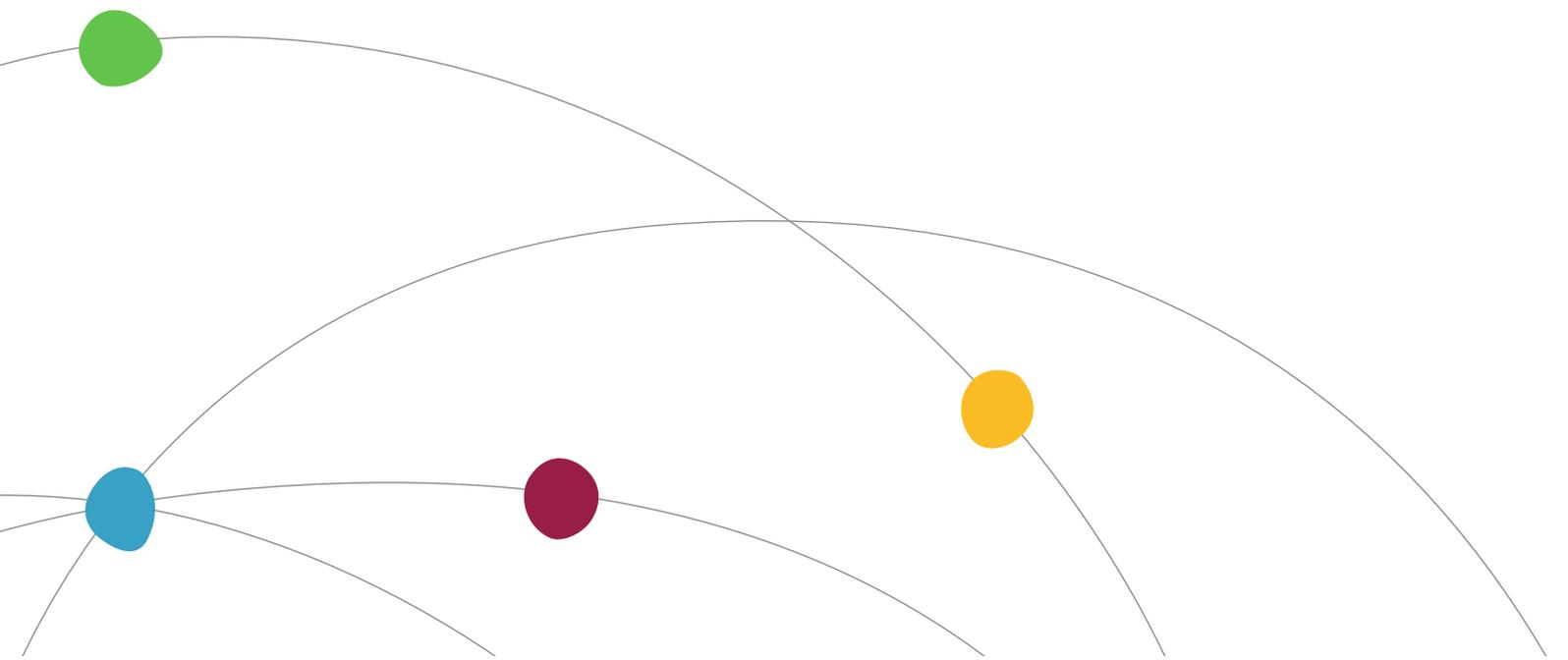


UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



SCHEDE DI ANALISI TERRITORIALI

EUTALIA
studiare sviluppo



SCHEDE DI ANALISI TERRITORIALI

Premessa

Per meglio osservare le dinamiche innescate dall'Avviso a livello regionale, si restituisce il dettaglio della distribuzione dei progetti per area Meno sviluppata e In transizione, mettendo in evidenza: la localizzazione delle sedi oggetto di potenziamento, l'ammontare del finanziamento concesso, i beni previsti da acquisire, le aree tematiche SNSI impattate e la distribuzione della spesa per tipologia di bene acquisito. Quest'ultima è stata considerata come indicativa della direzione complessiva, a livello regionale, dei progetti di potenziamento; in particolare la concentrazione di spesa su "strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari di ricerca e loro accessori "chiavi in mano" si ritiene collegata ad una significativa evoluzione dell'IR verso obiettivi di ricerca, ampliamento dei domini e dotazione di facilities da offrire alla comunità di ricercatori non alla portata prima degli interventi, mentre una più marcata concentrazione della spesa sulla tipologia di beni "ampliamento (estensione) di strumentazione scientifica" segnala scelte di consolidamento.

Si è ritenuto pertanto utile soffermarsi su tali dinamiche riportandole ed evidenziandole nelle schede.

Area Meno sviluppata

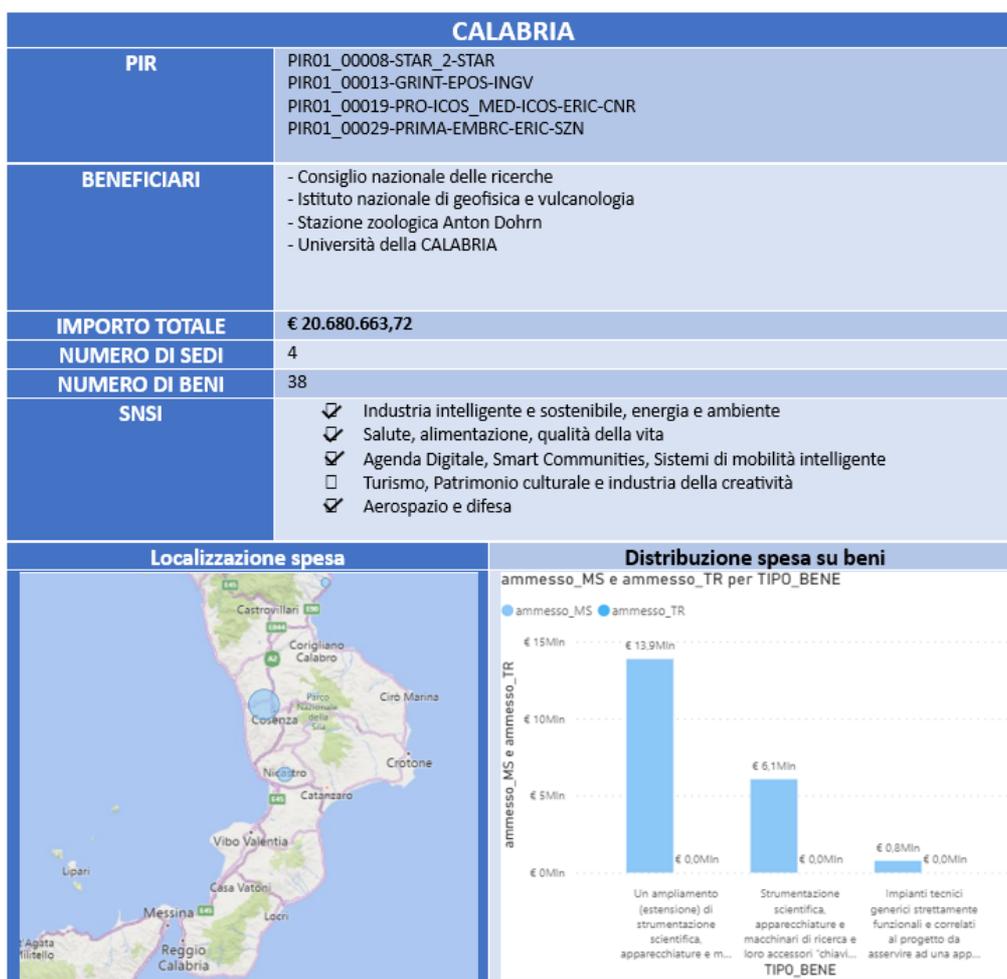


La Campania è la regione che in assoluto ha ottenuto il maggiore importo di risorse (circa 91 milioni) a fronte della presenza di 45 sedi di IR coinvolte afferenti a 13 PIR. Le sedi delle IR interessate sono in prevalenza collocate nella provincia di Napoli e costituiscono geograficamente una “conurbazione” che si estende nell’arco del golfo da Pozzuoli a Portici. Tale dato è interessante anche in ottica di costruzione di distretti dedicati al trasferimento tecnologico, alla formazione di capitale umano fortemente specializzato in produzioni di filiera (es. aerospazio, turismo, salute, ecc.) pertanto dovrebbe essere stimolata e favorita la promozione di attività di networking fra IR in domini contigui o complementari di ricerca. Altre sedi di IR sono situate a Caserta, Cava dei Tirreni, Avellino e provincia e Grottaminarda. Anche il numero di beni da acquisire, in linea con il finanziamento, è il più elevato fra tutte le regioni. La tipologia di beni prevalentemente acquisita (quasi il 70%) è costituita da strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari di ricerca e loro accessori “chiavi in mano”, ovvero i componenti per la realizzazione di una loro parte auto-consistente. Ciò segnala un forte cambiamento e “balzo in avanti” delle IR e delle sedi coinvolte nei potenziamenti verso le frontiere della ricerca sia nei domini di partenza che in quelli nuovi acquisiti.

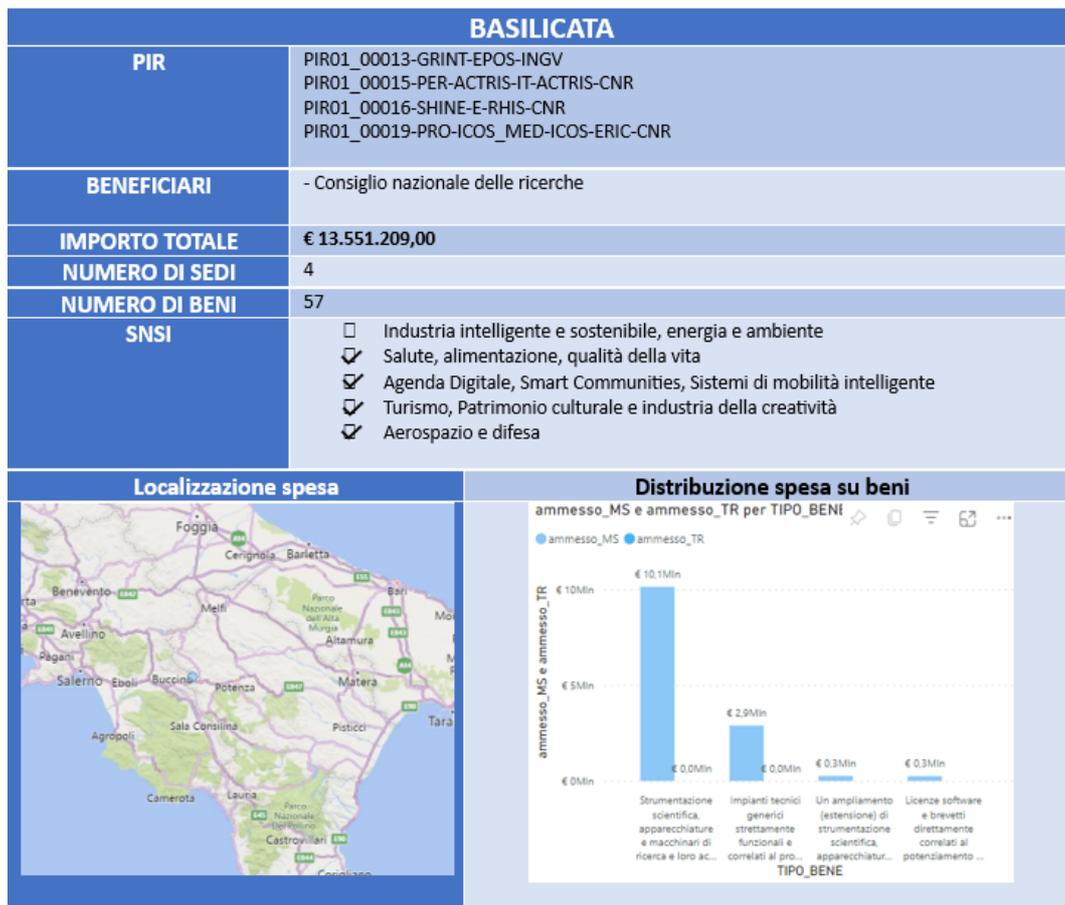
I progetti di potenziamento impattano tutte le 5 aree tematiche della SNSI.



La Puglia è la seconda regione, dopo la Campania, per ordine di grandezza di finanziamento concesso ai PIR che vi hanno sede. Le sedi delle IR coinvolte sono 19 ed afferiscono a 9 PIR. I beni previsti da acquisire sono 178. Le sedi delle IR interessate hanno collocazione polarizzata a Lecce e Bari. La tipologia di beni prevalentemente acquisita (80% sul totale) è costituita da strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari di ricerca e loro accessori “chiavi in mano”; a grande distanza seguono anche le altre tipologie di beni. La distribuzione della spesa suggerisce una strategia di forte qualificazione di sedi considerate centri di eccellenza e al contempo la messa in rete delle risorse attraverso l’utilizzo di tutte le tipologie di beni previsti dall’Avviso Azione II.1. I progetti di potenziamento impattano tutte le 5 aree tematiche della SNSI.

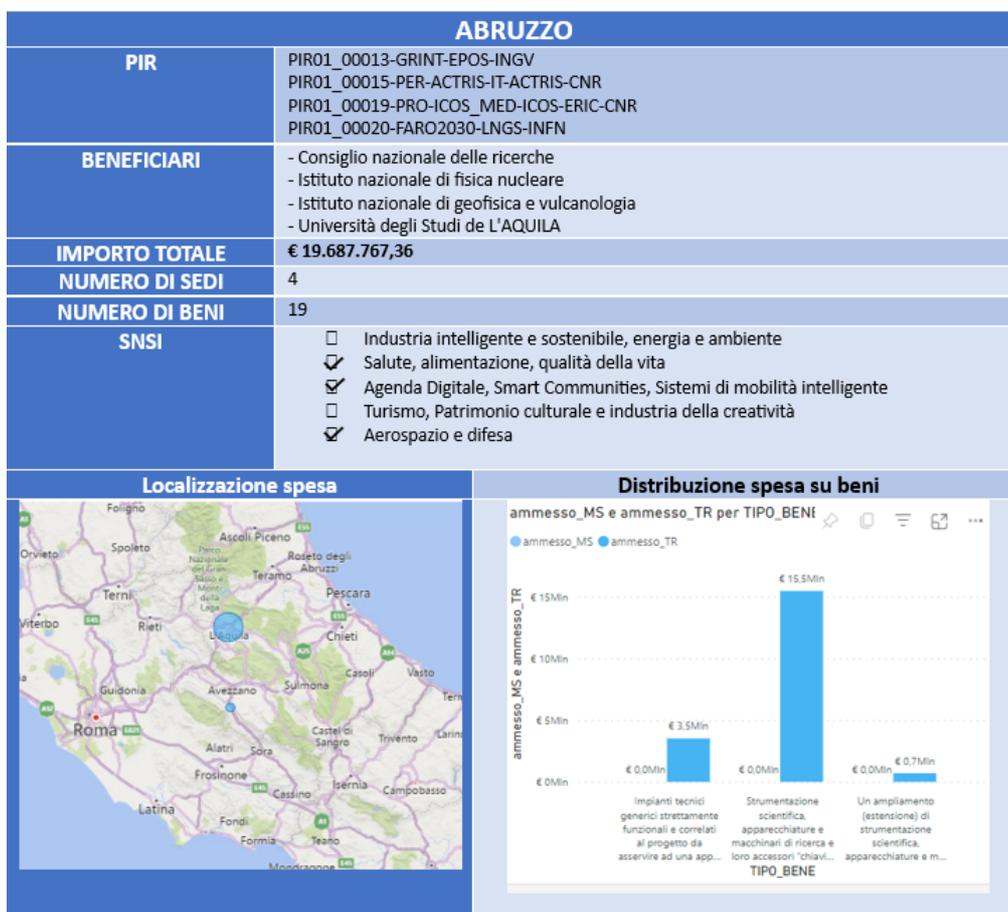


La Calabria è la terza regione, dopo la Campania e la Puglia, per finanziamento concesso ai PIR che vi hanno sede con un importo di oltre 20 milioni di euro. Le sedi delle IR coinvolte sono in numero contenuto 4 afferenti a 4 PIR concentrate geograficamente in due località: Cosenza e Nicastro. La Regione ospita STAR, l'unica IR gestita da una Università - Università della Calabria. A fronte del contenuto numero di sedi beneficiarie i beni da acquisire sono 38 concentrati prevalentemente (67%) nella tipologia "estensione di strumentazione scientifica". A distanza troviamo l'impiego delle risorse su strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari di ricerca e loro accessori "chiavi in mano" seguono anche le altre tipologie di beni. La distribuzione della spesa suggerisce una strategia di consolidamento di IR preesistenti in quanto la quota maggiore è dedicata all'estensione della strumentazione. I progetti di potenziamento impattano 4 delle aree tematiche della SNSI. L'area Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività non è coinvolta.

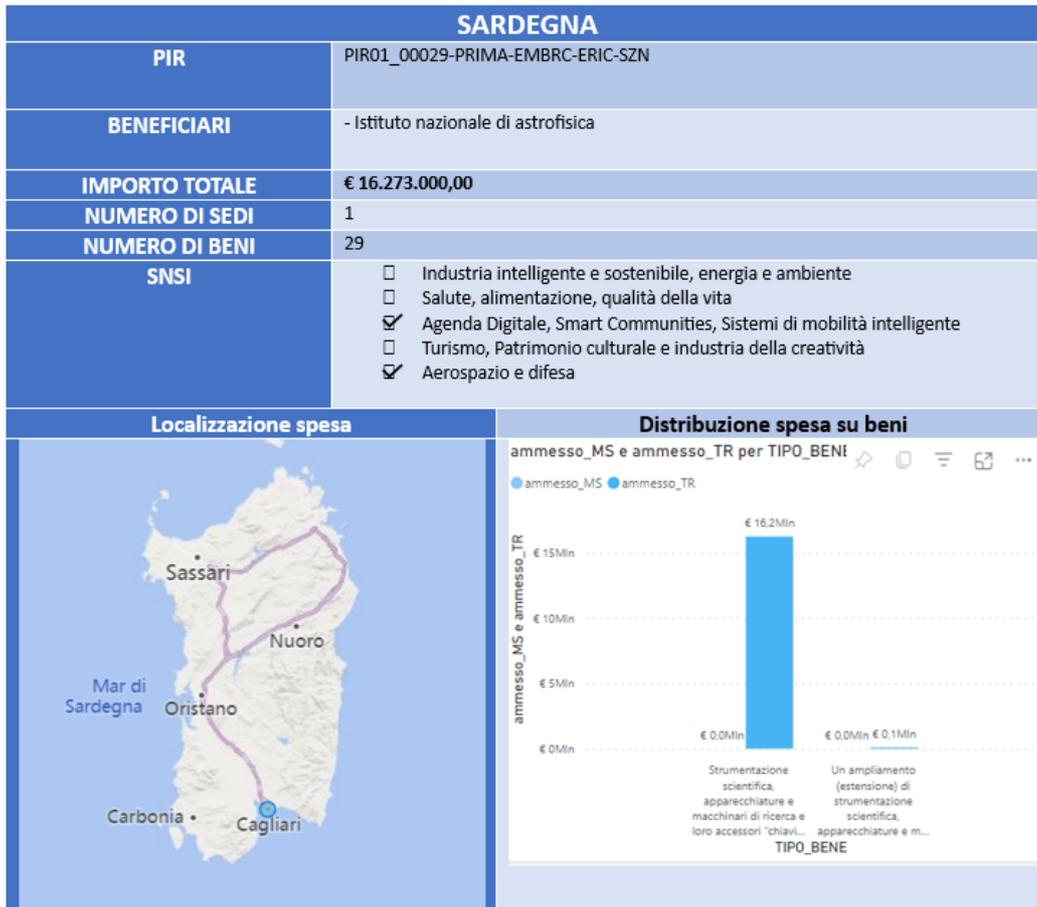


La Basilicata è la quarta regione, dopo la Campania, Puglia e Calabria, per finanziamento concesso ai PIR che vi hanno sede con un importo di circa 13,5 milioni di euro. Le sedi delle IR coinvolte sono in numero contenuto 4 afferenti a 4 PIR concentrate geograficamente in una sola località: Tito Scalo in provincia di Potenza. A fronte del contenuto numero di sedi beneficiarie i beni da acquisire sono 57 concentrati prevalentemente (74%) nella tipologia “strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari di ricerca e loro accessori “chiavi in mano”, il 21% è impiegato per la tipologia di beni “impianti tecnici generici strettamente correlati al progetto”, risorse pari al 5% circa sono distribuite in misura equa sulle altre due tipologie di beni. La distribuzione della spesa suggerisce una strategia di forte qualificazione e adeguamento delle IR coinvolte in un territorio peraltro periferico rispetto ai principali capoluoghi di provincia dove evidentemente occorre superare anche gap fisici legati a reti di comunicazione e distanza da altri enti di ricerca ed università. I progetti di potenziamento impattano 4 delle aree tematiche della SNSI. L’area Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente non è coinvolta.

Area in Transizione



In Abruzzo convergono importi di finanziamento per oltre 19,5 milioni di euro, concessi a 3 progetti di potenziamento distribuiti su 4 sedi beneficiarie. E' previsto l'acquisto di 19 beni per un importo medio considerevole di circa 1 milione di euro ciascuno. La spesa è polarizzata nella provincia dell'Aquila (LNGS sono uno dei quattro laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e ad Avezzano. I PIR di riferimento impattano tre delle cinque aree della SNSI. L'incidenza maggiore del finanziamento (80%) è impiegato per l'acquisto di "strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari di ricerca e loro accessori "chiavi in mano", il 21% è impiegato per la tipologia di beni "impianti tecnici generici strettamente correlati al progetto". La distribuzione della spesa suggerisce un deciso potenziamento di singole sedi con attrezzature aggiornate allo stato dell'arte.



In Sardegna il potenziamento interessa una sola sede di IR del PIR29. Il finanziamento di oltre 16 milioni di euro è finalizzato all'acquisizione di 29 fra beni e attrezzature di importo medio di circa 550.000 euro per bene.

La sede dell'IR è localizzata in provincia di Cagliari e l'unica tipologia di beni e quella relativa alla strumentazione scientifica "chiavi in mano", segno di un investimento massiccio per la riqualificazione dell'IR già inserita nel circuito ERIC. Il potenziamento riguarda 2 aree tematiche